

Il pentimento di Ninive scongiura l'ira di Dio

Omelia 10-10-2017

Gio 3,1-10

p. Giuseppe Papparone op

Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si impietosì riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Abbiamo ascoltato l'esito positivo della predicazione di Giona rivolta alla città di Ninive.

Un episodio molto bello, significativo, che, a suo tempo, è stato ripreso anche dal cardinale Martini durante il suo esercizio ministeriale a Milano.

Di questo episodio vorrei sottolineare un aspetto che forse, dal punto di vista razionale, crea qualche difficoltà, e cioè che **Dio possa cambiare idea**.

Noi, quando pensiamo a Dio, se lo pensiamo dal punto di vista razionale, sappiamo che Egli conosce tutto, sa tutto, tutto si svolge secondo le sue determinazioni. Ed è vero!

Dal punto di vista storico, esistenziale, della nostra esperienza quotidiana, noi, però, interferiamo continuamente con il piano di Dio attraverso la nostra libertà; quindi, è necessario che Dio intervenga continuamente e interagisca con la nostra libertà, con i nostri errori, con le nostre conversioni.

Secondariamente, quando preghiamo a che cosa facciamo riferimento?

Alla possibilità che Dio conceda quanto noi chiediamo a prescindere da quello che ha già stabilito.

In poche parole, dal punto di vista della nostra esperienza di fede, **dobbiamo essere certi che Dio è continuamente attento al nostro agire, è sensibile ai nostri cambiamenti, ai nostri pentimenti, alle nostre conversioni.**

Dio non è una macchina, non è un programma attraverso il quale le cose accadono in modo necessario, appunto come nei *computer*.

La vita degli uomini in relazione a Dio è una continua interazione tra due libertà che divengono nel tempo e nella Storia.

Allora, consolati dal fatto che non c'è nulla a nostro riguardo di assolutamente determinato, ma che con le nostre scelte possiamo interagire positivamente con il pensiero di Dio fino a fargli cambiare idea, progetto, determinazioni, **con preghiera e fiducia chiediamo al Signore che ci aiuti ad esercitare la nostra libertà, accogliendo la Parola di Dio ogni giorno, cercando di fare il meglio e sapendo che c'è sempre Qualcuno pronto ad accoglierci ed a riconsiderare la nostra vita, soprattutto nella misura in cui si determina al bene.**

Chiediamo al Signore con fiducia di poter vivere con la certezza che c'è Qualcuno che ci ama, che ci custodisce, che ci segue passo-passo e che è capace di mettere in essere tutte quelle cose che possono aiutarci ad arrivare alla salvezza definitiva.

Sia lodato Gesù Cristo.